

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE MARGHERITA DI SAVOIA

Via Cerveteri, 55/57

00183 ROMA (RM)

Codice Fiscale: 80203790581 Codice Meccanografico: RMPM08000B

Revisione ed Integrazione a.s. 2016/2017

PROCESSI ED AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELL'AZIONE EDUCATIVA ANNO SCOLASTICO 2016-2017

II RAV

Nel documento di autovalutazione d'Istituto sono emerse alcune criticità sia in relazione agli esiti scolastici sia nelle prove Invalsi. Nella sezione Priorità e Traguardi in relazione ai risultati scolastici sono state definite le priorità e definiti i traguardi da raggiungere nel triennio 2016/2019.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
DIMINUZIONE DELLE SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO, SENZA AUMENTO DEL NUMERO DEGLI ALLIEVI NON AMMESSI	Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e tendenziale riallineamento alle medie di riferimento degli Istituti dello stesso tipo.
DIMINUZIONE DELLE NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL TRIENNIO.	Diminuzione delle non promozioni e tendenziale riallineamento alle medie di riferimento degli Istituti dello stesso tipo.
MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE NELL'AREA SCIENTIFICA.	Miglioramento della media delle valutazioni e tendenziale riallineamento delle sospensioni di giudizio alle medie di riferimento
POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE	Diminuzione delle sospensioni nell'area delle lingue straniere e miglioramento della media delle valutazioni

In relazione ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti priorità e traguardi

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
NECESSITÀ CHE L'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA PERCEPISCA LA CENTRALITÀ, AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI, DELLE PROVE NAZIONALI	<ul style="list-style-type: none">• Svolgimento prove ed inserimento dati da parte di tutte le classi coinvolte.• Svolgimento di attività in preparazione delle prove in tutte le classi
NECESSITÀ DI RAGGIUNGERE RISULTATI NELLE PROVE ALMENO TENDENZIALMENTE, IN LINEA CON I PARAMETRI DI RIFERIMENTO	Riduzione del gap con le medie di riferimento delle ultime rilevazioni effettuate di almeno il 50%

Il miglioramento dei risultati è considerato possibile solo intervenendo con un'azione congiunta su tutti gli aspetti che riguardano l'organizzazione del lavoro scolastico da quelli più squisitamente didattici come le metodologie di intervento, la progettazione didattica, la valutazione, sia su quegli aspetti organizzativi come l'organizzazione oraria, la definizione dell'organigramma a presidio delle aree strategiche.

In un sistema caratterizzato dalla complessità diventa difficile individuare singole sequenze causali in quanto è più corretto parlare di interrelazioni e di sinergie che divengono strategiche per il raggiungimento dei risultati come l'utilizzo delle risorse umane e la formazione del personale

Il PDM e il PTOF

Il Ptof che rappresenta il documento dell'identità progettuale e culturale dell'Istituto affronta le diverse azioni strategiche per facilitare il processo di cambiamento, dalle priorità come l'alternanza scuola-lavoro, al piano di miglioramento, al Clil, alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, presentando il piano annuale dell'attività formativa e il piano di programmazione delle attività formative rivolte al personale. Il piano di miglioramento inserito all'interno del Ptof rappresenta l'anello di congiunzione tra individuazione di obiettivi da raggiungere e il complesso degli interventi da porre in essere all'interno di un quadro organizzativo generale.

Nel piano di miglioramento sono indicati gli obiettivi di processo e le azioni che sono state individuate per favorire il raggiungimento dei risultati all'interno di un determinato ambito.

AMBITO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
Curricolo progettazione valutazione	<p>1. Arrivare alla definizione di un curriculum di istituto comune e condiviso attraverso la definizione di programmazioni di dipartimento strutturate per competenze con l'individuazione di percorsi pluridisciplinari per anno di corso.</p> <p>2. Migliorare i risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di recupero</p>	<p>Azione 1 - Curricolo condiviso. Percorsi pluridisciplinari e prove comuni di valutazione delle competenze.</p> <p>Azione 2 - Recupero</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>3. Coinvolgere tutti gli attori del processo educativo in attività finalizzate al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, utilizzando i risultati nelle prove INVALSI per una riflessione sulle pratiche didattiche e valutative della scuola.</p>	<p>Azione 3 Sensibilizzazione alunni e docenti e simulazioni in ambito curricolare.</p>

Il Piano di miglioramento e le azioni di Monitoraggio

L'intervento da porre in essere necessita della definizione delle azioni di monitoraggio che consentono di "osservare" i cambiamenti e di procedere con eventuali correttivi utili a ridefinire il quadro dell'intervento predisposto.

AZIONE 1 PDM: MONITORAGGIO

ATTIVITÀ MIGLIORAMENTO	RESPONSABILE	A.SC. 2015/2016	A.SC. 2016/2017
Verifica programmazioni consegnate dai dipartimenti sui moduli predisposti	Referente POF	Dicembre 2015	Gennaio 2017
Programmazioni riviste sulla base dei dati emersi dal monitoraggio condotto alla fine dell'anno precedente.	Coordinatori di dipartimento		Ottobre 2017
Numero classi nelle quali vengono svolte le prove interdisciplinari per assi culturali	POF/FUNZ. DOCENTI		Giugno 2017
Numero classi del triennio nelle quali vengono svolte le prove interdisciplinari	POF/FUNZ. DOCENTI		Giugno 2017
Numero moduli interdisciplinari programmati da ogni consiglio di classe	POF/FUNZ. DOCENTI		Dicembre 2016
Numero discipline coinvolte nei moduli interdisciplinari	POF/FUNZ. DOCENTI		Dicembre 2016

AZIONE 2 PDM: MONITORAGGIO

ATTIVITÀ MIGLIORAMENTO	RESPONSABILE	A.SC. 2015/2016	A.SC. 2016/2017
Svolgimento di test di ingresso <u>interdisciplinari</u> comuni, definiti a livello dipartimentale e/o interdipartimentale	COORDINATORI DIPARTIMENTO		SETT. OTT. 2016
attivazione di percorsi di recupero strutturati in maniera diversificata, sulla base delle esigenze	FUNZ. DOCENTI	OTT. DIC. 2015	
consolidamento e recupero delle competenze	TUTTI I DOCENTI	FEBBRAIO 2016	FEBBRAIO 2017
valutazione delle situazioni critiche da parte del consiglio di classe, percorso condiviso con la famiglia per prevenire l'insuccesso formativo.	C.D.C.	APRILE MAGGIO 2016	APRILE MAGGIO 2017

attivazione di uno sportello didattico pomeridiano disponibile a richiesta per piccoli gruppi di studenti.	FUNZ. DOCENTI	FEBB. APRILE 2015	NOV. APRILE 2016
--	---------------	-------------------	------------------

AZIONE 3 PDM: MONITORAGGIO

ATTIVITÀ MIGLIORAMENTO	RESPONSABILE	A.SC. 2015/2016	A.SC. 2016/2017
Riunione dipartimenti			SETT. NOV.FEB.APR 2017
Comunicazione a studenti docenti e famiglie circa l'importanza delle prove INVALSI	REFERENTI INVALSI		Febbraio 2017
Preparazione assistita allo svolgimento delle prove	Docenti Italiano e matematica		NOV. Aprile 2016/2017
Simulazione svolgimento prove	docenti ital. e mat. REFERENTI INVALSI		Marzo 2017
Valutazione interna simulazione e attività di recupero delle abilità di base	REFERENTI INVALSI		DIC. 2016
Valutazione/ Riflessione interna con coinvolgimento di tutti i docenti (Lingua obiettivo trasversale)	C.D.C		NOV. 2016
Percentuale di presenza degli studenti allo svolgimento delle prove (obiet. 90%)	docenti ital. e mat. REFERENTI INVALSI	T. Assenti classe IID e molti IIA LES	Termine prove

Punto a PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA I.M.S. "MARGHERITA DI SAVOIA"

AREA DIDATTICA

Titolo progetto e tempi di svolgimento	Doc. Referente	Classi – n. Alunni	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO
OLIMPIADI DI MATEMATICA NOV.- DIC.	MORTATI	TUTTI GLI ALUNNI DELLA	Compilazione questionario; calcolo statistico

FEBB. (FINALE)		SCUOLA BRAVI IN MATEMATICA (3-4-alunni per classe)	
OLIMPIADI DI FILOSOFIA	BERARDI	TERZE, QUARTE E QUINTE	Gare nazionali
SPORT DAY ATLETICO NOV. DIC. (premiazione)	ALFONSI – PACI	CLASSI PRIME E SECONDE, QUARTEe QUINTE	GARE TERME DI CARACALLA (3-4 classi al giorno)
LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO 1 uscita NOV. – APR.	LICCARDO OTTAVIANI	IIICSU- IIIAL	Gli obelischi di Roma
INVITO ALLA LETTURA	MONTICELLI	TUTTE LE CLASSI CHE VOGLIONO ADERIRE	Letture ed analisi di uno o più libri della Casa editrice EINAUDI cui segue un incontro con l'autore (2 o 3 incontri)
LA SCUOLA ADOTTA UN'OPERA LIRICA 2 incontri al Teatro dell'Opera e la rappresentazione serale	LUSTRISSIMI	IIIASU IIIBSU IIIBLES IIALES IVDSU	Lezioni tenute da esperti del Teatro dell'Opera
EXTENSIVE READING. READ ON!	SCARNERA	TUTTE LE CLASSI	LETTURA DI LIBRI IN INGLESE
SPORT DAY NATATORIO	AMOROSO	TERZE	NUOTO-Salvamento al centro sportivo Appio Latino
MUSEO DIFFUSO ROMA TRE Nov. Dic./ Apr.Magg.	PROIETTI	IIIBLES E ALTRE CLASSI/GRUPPI ADERENTI	Lezioni e conferenze – Osservazioni dirette di astronomia
AMBASSADOR SCHOOL PROGRAMME EDIZIONE 2016/2017	LUSTRISSIMI NUZZO	GRUPPO DI ALUNNI (12)	1. FORMAZIONE INTRODUTTIVA 2. ATTIVITA'NELLE SCUOLE: 3. VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE PREMIAZIONE:

AREA DELL'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

I percorsi di Alternanza scuola lavoro sono inseriti nelle programmazioni delle singole classi e si sviluppano all'interno del percorso complessivo presente nel PTOF 2016/2019

Titolo progetto	Doc. Referente	Classi – n. Alunni	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO 1 0 2 uscite e incontri a scuola	MORTATI	CLASSI QUINTE	ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
ALMADIPLOMA 2 incontri (Febb. /Magg.)	MORTATI	CLASSI QUINTE	QUESTIONARI ON-LINE

AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE

Titolo progetto	Doc. Referente	Classi – n. Alunni	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO
ORIENTAMENTO IN ENTRATA 2 domeniche e 3 sabati	OTTAVIANI	FAMIGLIE E ALUNNI A.S. 2017/2018	Presentazione dell'istituto alle Scuole medie inferiori
A SCUOLA CON LA LIBERAZIONE	I docenti delle classi aderenti	CLASSI QUINTE, CLASSI PRIME	Produzione di materiale del periodo 1922-1945. Formare le classi prime alla comprensione dell'Italia repubblicana
DONAZIONE DEL SANGUE – PROGETTO “Carla Sandri”	ROSSINI	Studenti maggiorenni e personale della scuola	Donazione del sangue degli studenti maggiorenni e del personale della scuola presso l'Ospedale San Giovanni
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - ATHENAEUM	DAL PRA'	TUTTE LE CLASSI	Incontri, seminari, conferenze, proiezioni di film-dibattito
LA SETTIMANA DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITA'	PACI	TUTTI GLI STUDENTI DELLA SCUOLA	In orario curricolare, svolgimento di un programma interdisciplinare (Diritto, Laboratori, Sc. Motorie), inerente i diritti e doveri fondamentali e le norme sulla sicurezza
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ECONOMICA E PROMOZIONE DEL LES	FIACCHI	IV ALES IVB LES	Incontri di formazione, giochi, proiezioni di film-dibattito

AREA DEL BENESSERE

Titolo progetto	Doc. Referente	Classi – n. Alunni	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SPORTELLO D'ASCOLTO	RAIMONDI	LA COMUNITA' SCOLASTICA : STUDENTI, DOCENTI, GENITORI	Spazio di ascolto; servizio di ri-motivazione e ri-orientamento (1° Biennio)
ISTRUZIONE DOMICILIARE PER ALLIEVI CON GRAVI PATOLOGIE	DAL PRA'	Studenti con gravi patologie e/o problemi particolari	Lezioni domiciliari,; lezioni in ospedale.
MONITORAGGIO ABITUDINI DI VITA ALIMENTARI-MOTORIE	PACI	TUTTE LE CLASSI	Questionario Scientifico Motorio; Questionario Alimentare Conferenze
FUORI DELLA PORTA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS – DON GIOVANNI CARPENTIERI	MORABITO	CLASSI TERZE E QUARTE (1 INTERVENTO)	Educatori Professionale, Formatori Ed Esperti Al Servizio Delle Classi Prevenzione del Disagio Giovanile
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'	OTTAVIANI	CLASSI SECONDE	Educazione All'affettivita' E Alla Sessualita'
MAMME A SCUOLA	DAL PRA'	IV ALES	Sostegno Didattico Alle Alieve Mamme
LA MUSICA: ARMONIA DI CORPO E MENTE	MESOLELLA	Min.3 max 7	Pratica di musica strumentale da parte degli alunni, accompagnati dall'Insegnante, al fine di incrementare le abilità percettive e motorie.
CONFERENZA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIO VASCOLARI	ALFONSI	CLASSI QUARTE	Conferenza di approfondimento disciplinare

AREA FORMAZIONE DOCENTI

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	ALTOBELLI	IA, IB, IC, ID, IE, IALES, IBLES, IAL	Formazione dei Docenti delle Classi prime (IA, IB, IC, ID, IE, IALES, IBLES, IAL)	Dott.ssa Perrone Dott.ssa Poletto (Contratto con Arco Studio)
--------------------------	-----------	---------------------------------------	---	---

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA	ALTOBELLI		CORSO DI LINGUA INGLESE PER DOCENTI	Docenti madrelingua Quantock Institute per l'acquisizione di competenze professionali
AID	LUSTRISSIMI		FORMAZIONE ON LINE PER DSA	Formazione Docenti AID per l'acquisizione di competenze per gli studenti con DSA

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Titolo progetto	Doc. Referente	Classi – n. Alunni	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO
OLIMPIADI DI ITALIANO (POTENZIAMENTO)	ROMANO	Tutti gli studenti bravi in Italiano che hanno vinto le gare d'istituto, regionali, nazionali	Gare individuali promosse dal MIUR in collaborazione con il Ministero degli affari Esteri e l'ASLI (gare d'Istituto, regionali, nazionali)
LAUREE SCIENTIFICHE	RUBIU	Alunni meritevoli del TERZO , QUARTO e QUINTO ANNO (min 1, max 6)	Orientamento ai corsi di laurea di indirizzo scientifico
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE inglese PET	ALTOBELLI	PET studenti del biennio	Corsi pomeridiani di preparazione per la certificazione linguistica esterna per studenti biennio
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE inglese First	ALTOBELLI	FIRST studenti del triennio	Corsi pomeridiani di preparazione per la certificazione linguistica esterna per studenti triennio
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE francese Delf	ALTOBELLI	DELFB1 studenti biennio e triennio	Corsi pomeridiani di preparazione per la certificazione linguistica esterna per studenti biennio/triennio
“ANNO STREGATO” FONDAZIONE BELLONCI	MONTICELLI	CLASSI o GRUPPI DI STUDENTI DAL SECONDO AL QUINTO ANNO	Incontri letterari pomeridiani con celebri scrittori contemporanei IMUN
IMUN (ITALIAN MODEL UNITED NATIONS)	ROMANO	TUTTI GLI STUDENTI	Simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in Lingua Inglese Delegate Training Course (una giornata di formazione)

<p>PROGETTO DIDATTICO TRIENNALE: Osservazione dell'opera d'arte come educazione all'apprendimento e alla cittadinanza</p>	<p>LICCARDO Partner progetto Associazione Domus Al Fan ; Centro di Ricerca e Servizio Digilab – Università di Roma “La Sapienza” ; Musei dell'UO arte moderna e contemporanea del Comune di Roma</p>	<p>II ALES IVA SU</p>	<p>Proporre una metodologia per la guida all'utilizzo del patrimonio culturale nella costruzione di unità didattiche e l'applicazione della Visual Thinking Strategy (VTS).</p>
--	--	---------------------------	---

AREA DELL'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Titolo progetto	Doc. Referente	Classi – n. Alunni	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO
<p>FISICA AL MARGHERITA DI SAVOIA FRA DIDATTICA E STORIA (Il Prog. prevede 3 fasi ed incontri di Formazione Docenti)</p>	<p>PROIETTI</p>	<p>IIIA LES IVB LES</p>	<p>Ripristino del Patrimonio Strumentale del Laboratorio di Fisica- Esperienze pratiche da parte degli studenti</p>
<p>PEER TO PEER EDUCATION “INSIEME PER STUDIARE”</p>	<p>RAIMONDI</p>	<p>CLASSI BIENNIO (richiesta assistenza tutor) CLASSI TRIENNIO (domanda per essere tutor)</p>	<p>Servizio di assistenza allo studio svolto da un team di studenti tutor del triennio</p>
<p>STUDIO ASSISTITO (Docenti per il Triennio)</p>	<p>RAIMONDI</p>	<p>TRIENNIO</p>	<p>Studio assistito pomeridiano con studenti meritevoli</p>
<p>BIBLIOTECA</p>	<p>MONTICELLI</p>	<p>TRIENNIO</p>	<p>Digitalizzazione biblioteca</p>

AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE

Titolo progetto	Doc. Referente	Classi – n. Alunni	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO
ORIENTAMENTO IN ENTRATA 2 Domeniche	OTTAVIANI	FAMIGLIE E ALUNNI A.S. 2016/2017	Presentaz. Dell'istituto Alle Scuole Medie Inferiori
VIAGGIO DELLA MEMORIA E DEL RICORDO	CAVINO	6 Studenti Del Triennio	Viaggio della Memoria o del Ricordo

AREA DELLA PROIEZIONE INTERNAZIONALE

Titolo progetto		Doc. Referente	Classi – n. Alunni	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO
ERASMUS +		ALTOBELLI	TUTTE LE CLASSI (gli alunni che vincono il progetto)	Mobilità di studenti e docenti

AREA DEL BENESSERE

Titolo progetto	Doc. Referente	Classi – n. Alunni	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO
GRUPPO SPORTIVO	PACI	Tutte le classi	Allenamenti pomeridiani di Pallavolo, Corsa campestre, atletica leggera, Potenziamento

Punto b- ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Anno Scolastico 2016/2017

ATTIVITA' PROGETTUALI CON L'UTILIZZO DEI DOCENTI DI POTENZIAMENTO	DOCENTI COINVOLTI	ORE SETTI MANALI	PRIORITA' STRATEGICA	OBIETTIVI DI PROCESSO
Moduli formativi per le sostituzioni dei docenti assenti	20	46	Garantire il successo formativo Miglioramento esiti scolastici	Migliorare i risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di studio e insegnamento
Potenziamento competenze economiche nel Les e biennio	2	4	Garantire il successo formativo Miglioramento esiti scolastici	Migliorare i risultati scolastici attraverso l'arricchimento di competenze di tipo economico –sociale.

Somministrazione Test Pellerrey su Strategie di apprendimento	2	3	Garantire il successo formativo Miglioramento esiti scolastici	Supporto alla costruzione di un metodo di studio personalizzato
Coordinamento percorsi Alternanza Scuola Lavoro	4	14	Garantire il successo formativo Promuovere l'orientamento degli studenti	Sviluppo di progetti di alternanza scuola lavoro come strumento di orientamento, motivazione allo studio e recupero delle competenze
Recupero e potenziamento matematica	7	17,5	Miglioramento esiti scolastici: competenze nell'area logico-matematica- esiti prove INVALSI	Migliorare i risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di studio e insegnamento
Laboratorio di scrittura argomentativa triennio - Miglioramento esiti Invalsi Biennio	3	6	Miglioramento esiti scolastici: competenze logico argomentative e esiti nelle prove standardizzate	Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di studio e di insegnamento
Potenziamento lingue straniere	2		Garantire il successo formativo Miglioramento esiti scolastici	Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di studio e di insegnamento
Coordinamento CLIL –	2	4,5	Definizione di un curriculum d'Istituto	Potenziamento delle lingue straniere attraverso la metodologia CLIL
Olimpiadi di Filosofia	1	1	Miglioramento dei risultati scolastici	Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di studio
Referente DSA – supporto docenti	1	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	Arrivare alla condivisione di un curriculum d'istituto
Studio assistito pomeridiano Tutoring individualizzato per studenti in difficoltà	9	15,5	Potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	Migliorare i risultati scolastici mediante l'uso strategico delle attività di recupero e potenziamento
Progetto Peer-to-peer	2	3	Potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso	Migliorare i risultati scolastici mediante l'uso strategico delle attività di recupero e potenziamento

			percorsi individualizzati e personalizzati	
Italiano L2 per alunni stranieri	1	3	Potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	Arrivare alla condivisione di un curriculum d'istituto
Gestione sito istituto Comunicazione interna ed esterna	3	4,5	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Efficace gestione della comunicazione interna ed esterna
Referente Rete Les	2	1	Integrazione dei rapporti con le reti di scuole	Costruzione di un curriculum condiviso con la rete dei Licei Economico-Sociali
PNSD: gestione infrastruttura tecnologica	2	2,5	Realizzazione di una infrastruttura di istituto in grado di supportare le azioni previste dal PNSD	Dotare la scuola di una infrastruttura in grado di supportare le azioni previste dal PNSD
PNSD: supporto alla formazione docenti	4	7	Valorizzazione del personale e successo formativo degli studenti	Promuovere la formazione dei docenti su innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
Riorganizzazione Laboratori (Fisica) Chimica	1	2	Valorizzazione delle risorse strumentali e storiche dell'istituto	Migliorare i risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di studio e insegnamento
Biblioteca	3	6	Valorizzazione delle risorse strumentali e storiche dell'istituto	Migliorare i risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di studio e insegnamento
Uscite didattiche guidate per la conoscenza del patrimonio artistico di Roma (triennio)	1	1	Valorizzazione delle risorse personali per il successo formativo degli studenti	Migliorare i risultati scolastici attraverso l'osservazione e l'analisi delle opere d'arte
Supporto organizzativo Coordinamento potenziamento	3	16,5	Ottimizzazione delle risorse umane e professionali della scuola	Perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza nell'organizzazione delle risorse professionali della scuola
Olimpiadi di Italiano	2	3	Miglioramento risultati scolastici	Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di studio

punto d

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

LE FINALITA'

Il Piano si pone come occasione strategica per sviluppare un solido sistema per lo **sviluppo professionale dei docenti**.

Il sistema di sviluppo professionale continuo deve consentire di **rafforzare e valorizzare la professione** docente, dando anche riconoscimento a chi si impegna non solo nella propria formazione, ma anche in favore della crescita dei propri colleghi.

Questo sistema guarda alle prospettive di carriera dei docenti: con le innovazioni che introduce, vuole costituire il presupposto informativo e strategico per affrontare il tema della valorizzazione della carriera dei docenti.

Intende documentare, attraverso l'istituzione del **portfolio professionale e del piano di sviluppo professionale**, il progressivo affinamento di competenze, attitudini, *expertise* dei docenti.

Intende promuovere **la programmazione della formazione su base pluriennale** raccogliendo periodicamente i bisogni formativi e costruendo una base complessiva di informazioni per il sistema di istruzione.

IL PORTFOLIO PROFESSIONALE DEI DOCENTI

Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:

- la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc);
- le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc);
- i contenuti di formazione;
- percorsi di formazione all'estero;
- l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc); la progettualità conseguente alla formazione;
- il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione;
- la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo;
- l'autovalutazione del percorso;
- la partecipazione al progetto formativo della scuola.

COME SARÀ ORGANIZZATA LA FORMAZIONE

MIUR

- Cabina di Regia
- Piani Nazionali
- Standard di qualità
- Monitoraggio complessivo

USR

- Task force regionale
- Sostegno agli ambiti
- Monitoraggio territoriale

SCUOLE

- Progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali
- Si coordinano con altri poli formativi
- Redigono il Piano di Formazione dell'istituto

DOCENTI

- Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti
- Partecipano alla formazione e la valutano

LE SCUOLE ALL'INTERNO DEGLI AMBITI TERRITORIALI

Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, (*art. 1 commi 70-71-72-74 della legge 107/2015*) per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.). All'interno della progettazione di ambito è comunque possibile l'assegnazione di fondi anche a singole scuole per rispondere a esigenze formative previste nel piano triennale e non realizzabili in altro modo.

Ogni rete di ambito individuerà una scuola polo per la formazione, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa. La scuola-polo, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali.

I 321 ambiti riceveranno dal MIUR per il prossimo triennio un investimento annuale complessivo di circa 25 milioni di Euro corrispondente ad un investimento triennale di 75 milioni di Euro. A questi fondi, che saranno gestiti in totale autonomia dalla rete di ambito, andranno aggiunte le altre risorse definite nel Piano per realizzare le azioni indicate dalle priorità formative (*si veda il Capitolo 4 per le azioni formative e il Capitolo 9 per la sintesi delle risorse a disposizione del Piano*).

La progettualità della rete terrà conto delle iniziative che le scuole del proprio territorio svolgono sia in relazione ad iniziative autonome che in relazione a progetti nazionali. **Il piano territoriale integra le diverse azioni formative, rendendole coerenti e continue.**

A LIVELLO DI SINGOLA SCUOLA

Le scuole incardinano le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, predisponendo, a loro volta in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio. Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione;

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

I PROSSIMI PASSI DEL PIANO

Ottobre 2016	SENSO DELLA FORMAZIONE. Linee guida per l'introduzione del piano di sviluppo professionale per ogni docente durante l'anno scolastico 2016-2017
	OBBLIGO DELLA FORMAZIONE. Definizione e pubblicazione delle regole di funzionamento per l'obbligo della formazione e per il riconoscimento delle Unità Formative
Dicembre 2016	GOVERNANCE. Messa a regime della applicazione per la carta elettronica del docente
	GOVERNANCE. Erogazione delle risorse dirette agli ambiti per pianificare la formazione 2016/2017

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ISTITUTO MAGISTRALE MARGHERITA DI SAVOIA

In coerenza con quanto previsto nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, l'Istituto Magistrale Margherita di Savoia assume tutte le priorità tematiche individuate dal piano nazionale e dalla Cabina di regia del Liceo economico sociale collegate a:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Nell'ambito del piano di formazione di Istituto sarà qualificata come attività formative non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

Il PTOF, in coerenza con il Piano di Miglioramento ha predisposto l'organizzazione delle sottostanti attività di formazione. Alla luce delle modificazioni intervenute nel PNSD e dei risultati scolastici rilevati alla fine dell'anno 2015/16, le azioni di formazione vengono ridefinite e ampliate.

MODULI E COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO	A.SC. 2016/17
<p>Modulo A: Insegnare, programmare e valutare per Competenze.</p> <p><u>DEFINIZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO</u> <u>SUCCESSO FORMATIVO</u></p>	<p>Tutto il personale docente diviso per ASSI CULTURALI (4 gruppi di lavoro: asse dei LINGUAGGI; asse MATEMATICO; asse SCIENTIFICO-TECNOLOGICO; asse STORICO-SOCIALE). Gli ASSI CULTURALI diventano il TESSUTO per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze-chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente.</p>	<p>1 . Cooperative learning</p> <p>2 . Laboratori competenze</p> <p>3 . Flipped classroom</p> <p>4. Visual Thinking strategy</p>
<p>Modulo B: Le metodologie basate sulla didattica inclusiva e sul cooperative learning. Uso di nuove metodologie e uso della</p>	<p>Ogni dipartimento dovrà garantire la partecipazione di una parte delle proprie risorse ai corsi di formazione del PNSD al fine di creare, a fine anno scolastico, un laboratorio stabile di apprendimento permanente inter-dipartimentale costituito da docenti "neo formati" e dalla figura dell'Animatore Digitale. Il laboratorio è finalizzato alla creazione di UDA basate su metodologie e mezzi</p>	<p>Iniziative del PNSD formazione per i 10 docenti team digitale animatore digitale</p>

<p>TIC nella didattica ordinaria.</p> <p><u>SUCCESSO</u> <u>FORMATIVO</u></p>	<p>innovativi e alla costruzione e promozione di moduli interdisciplinari.</p> <p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Numero di ore per docente svolte ai corsi del PNSD in corsi di livello base e avanzato.</p> <p>Numero di ore di partecipazione al laboratorio di apprendimento permanente della scuola.</p> <p>Modalità di rilevazione</p> <p>Questionario di gradimento a fine anno scolastico sulle UDA basate su metodologie didattiche innovative testate in classe per rilevare: ricaduta sull'attenzione, pro-attività della classe e motivazione ed eventuale ri-progettazione.</p> <p>Formazione online "Dislessia Amica" sui DSA a cura della Associazione Italiana Dislessia, convenzione MIUR</p>	<p>Corsi sull'uso della LIM e del R.E. (tutti)</p> <p>Corso online su DSA</p>
<p>Modulo C: Il ruolo strategico del consiglio di classe e del dipartimento nella didattica interdisciplinare.</p> <p><u>SUCCESSO</u> <u>FORMATIVO</u></p>	<p>Premesso che i consigli di classe hanno un ruolo centrale nella riuscita scolastica, questi dovranno essere più protagonisti nella strutturazione di aree di raccordo interdisciplinare. A tale proposito, ad inizio anno, sarà istituita una riunione inter-dipartimentale a cui prenderanno parte solo i referenti dei singoli dipartimenti per individuare aree di raccordo e concepire progetti interni di tipo interdisciplinare su tematiche di interesse per la scuola. Questi saranno supportati da un percorso formativo tenuto da esperti esterni che avrà una ricaduta a livello di singoli consigli di classe per rafforzarne le competenze progettuali, valutative ed organizzative.</p> <p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Produzione di schede sintetiche periodiche sullo stato di avanzamento dei progetti interdisciplinari approvati, curate dai referenti di progetto per i singoli consigli di classe. Queste schede conterranno riferimenti in merito al ruolo e impegno svolto dagli alunni coinvolti e raccoglieranno i progressi a livello di competenze trasversali.</p> <p>Modalità di rilevazione</p> <p>Questionario di gradimento a fine anno scolastico al fine di rilevare la ricaduta del progetto interdisciplinare e valutare una eventuale ri-progettazione. Analisi dei punti di forza e debolezza.</p>	<p>Progetto Accoglienza Classi Prime Progetto DSA</p> <p>Team work</p>
<p>Modulo D: Promuovere la cultura della sicurezza</p>	<p>Formazione obbligatoria per tutti i lavoratori e per le figure sensibili.</p>	<p>Sicurezza nei luoghi di lavoro</p>

<u>AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA PER I LAVORATORI</u>		
Modulo E: Formazione linguistica per i docenti. <u>DEFINIZIONE</u> <u>CURRICOLO</u> <u>D'ISTITUTO</u> <u>SUCCESSO</u> <u>FORMATIVO</u>	Formazione rivolta ai docenti impegnati nell'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL. Il profilo del docente CLIL è caratterizzato dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 e da competenze metodologico-didattiche ed è funzionale al rinnovamento e al miglioramento dei curricula scolastici.	Certificazione Linguistica docenti Moduli CLIL-LES
Modulo F: Formazione Digitale per il personale di segreteria <u>INCREMENTO</u> <u>EFFICIENZA</u> <u>ORGANIZZATIVA</u>	Aggiornamento per l'ottimizzazione delle proprie competenze digitali e applicazione delle nuove tecnologie per una più efficiente organizzazione del lavoro	

Le attività indicate costituiscono una previsione di massima tale da consentire a tutto il personale di definire un Piano di sviluppo professionale. Le azioni previste andranno integrate con le attività formative previste a livello di ambito territoriale e a livello centrale.

Le singole azioni formative saranno articolate in modo differenziato, e dirette anche a singoli gruppi di docenti, ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;

consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione;

punto e *Utilizzo della palestra.* La scuola utilizzerà la palestra in orario pomeridiano, per la promozione delle attività motorie anche attraverso il ricorso a convenzioni con associazioni ed enti che operano sul territorio per la promozione delle attività sportive.

punto f- Viaggi di istruzione

A seguito delle determinazioni della commissione viaggi, cui il collegio docenti aveva ne aveva demandato la definizione, le mete dei viaggi per l'a.s. 2016/2017 sono così definite:

classi terze SU e LES – Mantova 3 notti 4 giorni pullman

classi quarte e quinte SU e LES – Vienna 6 giorni, cinque notti in treno

triennio linguistico – stage 6 giorni in Inghilterra